



CLUB ALPINO ITALIANO
Sede Legale
Via E. Petrella, 19 - Milano

Oggi **25/03/2023**, alle ore 08.30, presso la sede legale dell'Ente – sita in Milano - Via Errico Petrella n.19 - si è riunito il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo del Club Alpino Italiano, ai sensi degli artt. 15, 16 e 17 dello Statuto dell'Ente e della vigente normativa, previa regolare convocazione, effettuata secondo le norme di legge e regolamentari, nelle persone dei signori:

		Presente
MONTANI Antonio	Presidente generale	SI
BENEDETTI Giacomo	Vicepresidente generale	SI
COLOMBO Laura	Vicepresidente generale	SI
PELLIZON Manlio	Vicepresidente generale	SI
SCHENA Angelo	Componente CDC	SI
ANCONA Carlo	Consigliere	AG
BALDASSINI Mara	Consigliere	AG
BRESSAN Federico	Consigliere	SI
CAPITANIO Francesco	Consigliere	SI
GADDI Mauro	Consigliere	SI
IANNELLI Eugenio	Consigliere	SI
LOCATELLI Amedeo	Consigliere	SI
MAGLIONE Pierluigi	Consigliere	SI
PIATTA Marusca	Consigliere	SI
PIROVANO Alberto	Consigliere	SI
ROBERTI Bruno	Consigliere	SI
RUSSO Fabrizio	Consigliere	SI
SORAVIA Angelo	Consigliere	SI
VEGNI Massimo	Consigliere	SI
VILLA Paolo	Consigliere	SI
ZAMPERONE Eugenio	Consigliere	SI
ZAPPAROLI Gianni	Consigliere	SI
CERRUTI Alberto	Revisore	SI

Sono presenti il Direttore Matteo Canali, e il Vice Direttore Cristina Reperi, ai sensi dell'art. 23 comma 2 dello Statuto dell'Ente.

Sono presenti i Revisori:

		Presente
CERRUTI Alberto	Presidente	SI
FALCOMER Valentina	Revisore	AG
PACILE' Gloria Anna	Revisore	AG
OTTAVIANO Franco	Revisore supplente	

Riconosciuta legale l'adunanza, si passa a trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Atto n. 26 Oggetto: POSIZIONE DEL CAI SUL TEMA DELLE OLIMPIADI MILANO CORTINA 2026

C.A.I.
CLUB ALPINO ITALIANO

OGGETTO: POSIZIONE DEL CAI SUL TEMA DELLE OLIMPIADI MILANO CORTINA 2026

IL Comitato Centrale Indirizzo e Controllo

RICHIAMATO

l'articolo 1 del proprio Statuto e il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela dell'Ambiente e del Mare n° 197 del 17/05/2018 con cui *“permane l'individuazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986 n. 349 in capo all'associazione di protezione ambientale, denominata “Club Alpino Italiano” con sede legale a Milano, Via E. Petrella n. 19, già riconosciuta ed inclusa nell'apposito elenco pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”*,

RIPRESA

la propria posizione di principio relativa alla visione non agonistica degli Sport di Montagna,

PRESO ATTO

che l'evento delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026 rappresenta un fattore di prestigio nazionale, un elemento di diffusione nel mondo delle bellezze naturali italiane, un elemento economico e di promozione turistica dei territori,

RAVVISATA

pertanto, l'opportunità di sostenere la posizione espressa nell'allegato documento della Segreteria Ambiente - Gdl Olimpiadi, in modo che questa linea sia sostenuta nel confronto con le Istituzioni e con i Soggetti che si occupano a vario titolo delle Olimpiadi Milano Cortina 2026, da tutte le articolazioni del Sodalizio;

RISCONTRATA

la dichiarata disponibilità della Fondazione Milano Cortina a *“garantire l'allestimento temporaneo delle sedi (competitive e non) dei Giochi, lo svolgimento dell'evento e l'accoglienza di tutti i partecipanti secondo criteri di sostenibilità e con il coinvolgimento delle comunità locali, inclusi gli eventi di accompagnamento”*,

RICHIAMATI

- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo alla istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifiche al regolamento (UE) 2019/2088 con specifico riferimento agli articoli 9 e 10
- l'atto costitutivo della “SOCIETA' INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020-2026 S.P.A.” rogitato il 22 novembre 2021
- Il DPCM del 26 settembre 2022 con allegati
- Il disposto dei commi 498 – 499 - 500 dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022 n° 197
- *II PROTOCOLLO DI ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI NELL'AMBITO DEI TRASPORTI*, firmato a Lucerna il 31 ottobre 2000 e approvato con Legge 9 novembre 2012, n. 196 ed entrato in vigore per l'Italia il 7 maggio 2013 nonché il collegato Paper *“REDUCTION OF MOBILITY DEMAND AND SHIFT TO ENVIRONMENTALLY SUSTAINABLE MODES STRATEGIES AND MEASURES IN THE ALPS”*

- Il Dossier di Candidatura “Milano Cortina 2026 in particolare per quanto esplicitato a pagina 59

PRESO ATTO

che l'articolo 2 dell'atto costitutivo della società SIMICO fra l'altro così recita *”La Società, che tiene altresì conto delle indicazioni del Comitato “Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paraolimpica” di cui all'art. 3 bis del decreto-legge 11 marzo 2020 n°16 convertito, con modificazioni, monitora costantemente lo stato di avanzamento delle attività di cui al comma 1, informandone periodicamente il Comitato organizzatore. ...”*

RIBADITA E RICONFERMATA

la propria attiva partecipazione al Tavolo di confronto con le Associazioni di Protezione Ambientale riconosciute, presso la Fondazione Milano Cortina 2026, assumendo a elemento costitutivo della propria partecipazione le note sin qui espresse e sottoscritte,

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 23, comma 2, dello Statuto del Club Alpino Italiano, è presente alla seduta del CC il Direttore dell'Ente;

DATO ATTO della presenza di n° 15 Consiglieri;

a voti unanimi dei presenti

DELIBERA

1. DI APPROVARE l'allegato documento della Segreteria Ambiente - Gdl Olimpiadi quale parte integrante del presente atto e di CHIEDERE:

- nuovamente al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile di sottoporre a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) a livello nazionale e alla relativa contestuale Valutazione di Incidenza (VInCA) di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e della Direttiva 92/43/CEE, del D.Lgs. n. 152/2006 e del DPR n. 357/1997, l'intero complesso delle progettazioni ipotizzate,
- alla Fondazione Milano Cortina 2026 di attivarsi nel minor tempo possibile per garantire la presenza costante di un rappresentante della Società SIMICO al tavolo interassociativo allo scopo di poter valutare contestualmente la sostenibilità ambientale sia delle opere in progetto sia delle attività sportivo agonistiche promozionali,
- al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di promuovere un tavolo di concertazione sulla sostenibilità ambientale del complesso delle opere *“essenziali, connesse e di contesto”*, con il coinvolgimento degli Enti territoriali interessati,
- una costante, puntuale e documentata analisi costi/benefici delle singole opere in rapporto all'impatto sul territorio di realizzazione, tralasciata sul lungo termine e non solo nello spazio temporale di svolgimento delle Olimpiadi stesse,

2. DI IMPEGNARE

i propri Organi tecnici territoriali e centrali a proseguire nelle valutazioni delle progettazioni in itinere sia dal punto di vista strettamente tecnico ambientale che socio economico e al costante monitoraggio sul territorio dell'evolversi sia delle progettazioni che delle realizzazioni,

3. DI INVITARE

i propri Organi deliberanti ad adottare con tempestività ogni provvedimento necessario a garantire la corretta e completa applicazione delle norme vigenti in materia ambientale,

4. DI INVITARE INOLTRE

tutte le altre Associazioni di Protezione Ambientale riconosciute ad una azione maggiormente coesa e coordinata al fine di poter incidere positivamente e propositivamente in tutte le sedi deputate,

5. DI RICONFERMARE

infine, la piena e completa disponibilità ad ogni confronto costruttivo nell'interesse generale e preminente della Montagna

6. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile;

7. DI DISPORRE, secondo i principi generale dell'ordinamento, la pubblicazione del presente atto pubblico all'Albo Pretorio dell'ente per la durata di 15 giorni.

Letto, approvato, sottoscritto

IL DIRETTORE
(dott. Matteo Canali)

IL PRESIDENTE GENERALE
(Antonio Montani)

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

IL Direttore
Dott. CANALI Matteo

IL Presidente generale
MONTANI Antonio

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del C.A.I. - Club Alpino Italiano. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato

Montani Antonio in data 19/04/2023
canali matteo in data 12/04/2023

OLIMPIADI MILANO-CORTINA 2026
(Documento Segreteria Ambiente – GdL Olimpiadi
Ai fini di una presa di posizione del CAI)

La necessità di poter disporre di un documento “quadro” sul tema delle Olimpiadi Milano Cortina 2026 appare sempre più urgente alla luce del rinnovo del Governo, della nomina del nuovo Amministratore Delegato della Fondazione Milano Cortina 2026 (MICO) e del relativo Consiglio di Amministrazione (passato da 25 a 14 componenti) e dell'avvio dell'attività della Società SIMICO S.p.A.. In questo quadro si inserisce la autoproclamata non-competenza della Fondazione MICO rispetto alle opere da realizzarsi, che finora ha impedito al Tavolo delle Associazioni di Protezione Ambientale (co-coordinato da Oscar del Barba) di confrontarsi con un interlocutore cruciale quale SIMICO S.p.A..

Occorre anche prendere atto delle situazioni locali ove alcune sezioni CAI si schierano apertamente per l'esecuzione tout court delle opere previste, senza minimamente compiere almeno una sommaria valutazione di possibile impatto ambientale.

La difficoltà di trovare una posizione incisiva ed efficace da parte del Tavolo è dovuta a vari tatticismi che muovono alcune associazioni di protezione ambientale a scala nazionale, che di fatto non impegnandosi direttamente ai lavori del tavolo e alla condivisione dei documenti che il tavolo stesso pensa di produrre, ne depotenziano gli effetti, e ne impoveriscono l'azione in sede di confronto pubblico con la Fondazione.

La Fondazione MICO 2026 a seguito del riassetto prodotto dal DL 115/2022, sta rivedendo la propria organizzazione interna e sta espletando le ultime gare per riaffidare gli incarichi in outsourcing scaduti nel frattempo.

Si attende che, a seguito di ciò, il Tavolo delle associazioni (CAI, TCI, WWF, MW, Lipu, Italia Nostra, Pro Natura, Legambiente) venga convocato – probabilmente assieme alle molteplici altre associazioni “riconosciute” nell'elenco nazionale - nella prima parte del prossimo mese di marzo, dando seguito anche all'impegno preso nell'ultima riunione del 3 ottobre 2022, di far intervenire un rappresentante di SIMICO, per illustrare i programmi di intervento previsti per i lavori afferenti la realizzazione dei giochi di Milano Cortina.

Le associazioni del Tavolo hanno già concordato, nell'ultima riunione del 31 gennaio scorso, di aderire a questa ultima convocazione, e di assumere, qualora il quadro presentato dalla Fondazione rimanesse sostanzialmente invariato rispetto alle richieste formulate fin dal 23 gennaio 2021, una posizione che preveda anche l'abbandono di questo rituale, ritenuto esclusivamente funzionale alla Fondazione per coprire l'evidente scostamento dagli obiettivi di sostenibilità contenuti nel dossier di candidatura e continuamente sbandierati, e la non volontà di attuarli.

Il rifiuto di continuare questo rituale di incontri infruttuosi verrebbe adeguatamente pubblicizzato e documentato nelle motivazioni.

E' utile ricordare che la richiesta principale, l'espletamento di una Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sugli effetti cumulati dell'insieme delle opere essenziali e connesse allo svolgimento dei Giochi, comunicata alla Fondazione fin dal primo momento e trasmessa il 30 aprile 2021 ai Ministeri competenti (Infrastrutture, Transizione ecologica e Sport) ha riscontrato solo una posizione interlocutoria tramite una call proposta il 15 febbraio 2022 dall'allora Viceministro alle Infrastrutture, con delega alle opere per i Giochi Olimpici, Morelli, nel corso del quale era presente, ma non è intervenuto, l'Amministratore delegato della “Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026”, Luigi Valerio Sant'Andrea.

La Fondazione si è dichiarata competente solo per le modalità organizzative e per lo svolgimento delle gare, annunciando una VAS su queste attività, che ancora attendiamo di conoscere.

La mancanza di questa valutazione, che avrebbe consentito anche ai proponenti di razionalizzare al meglio il programma, e che non avrebbe avuto alcuna ricaduta sui tempi amministrativi, è comunque la richiesta che deve prioritariamente essere rilanciata, anche se alcuni attori hanno risposto che trattandosi di un insieme di opere la cui titolarità e la cui tempistica non sarebbero omogenee, non si potrebbe configurarne l'unitarietà programmatica.

E' opportuno richiamare il Dossier di Candidatura che a pagina 59 (Sostenibilità e Legacy) fra l'altro, recita:

- " *il Piano di Realizzazione di Milano Cortina 2026 prevedrà una Valutazione Ambientale Strategica (VAS) complessiva, come richiesto del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006. La VAS sarà condotta da una commissione ad hoc alla quale concorreranno tutte le Autorità Regionali coinvolte nei Giochi: Regione Lombardia, Regione Veneto e Province Autonome di Bolzano e Trento.*
- " *Il Piano di Realizzazione complessivo dei Giochi sarà inoltre sottoposto, nel quadro della VAS, a una specifica valutazione (ex DPR 375/97) per evitare ogni possibile impatto sulla conservazione della biodiversità e del patrimonio culturale"*

In questo quadro non possiamo passare sotto silenzio la vicenda più significativa di questa mancanza di attenzione alla sostenibilità che ricordiamo, oltre che ambientale deve essere anche sociale ed economica: la nuova pista da bob di Cortina. Dopo il fallimento di quella realizzata in occasione delle olimpiadi di Torino, costata circa 100 milioni di € e abbandonata per i proibitivi costi di gestione, è notizia di questi giorni che a Cortina i costi sono lievitati a oltre 100 milioni di €, a fronte dell'offerta austriaca di utilizzare gratuitamente quella di Innsbruck. Oltre che la pista in sé, gli aspetti preoccupanti riguardano la cantieristica e l'approvvigionamento idrico necessario. Senza dimenticare che il contesto cortinese necessita di adeguate strutture sanitarie per cui attualmente non si prevedono finanziamenti (sostenibilità sociale).

In considerazione delle premesse sin qui riportate, il CAI proseguirà la propria attività di analisi e studio del programma delle opere olimpiche, continuando, nei limiti delle proprie determinazioni, a co-coordinare il Tavolo nazionale di coordinamento delle maggiori Associazioni di Protezione Ambientale e assumerà la deliberazione di seguito allegata.

SIMICO, Regione Veneto e attività CCTAM.

Appendice informativa:

1.La Società Infrastrutture Milano Cortina 2026 (SIMICO) S.p.A:

È utile considerare che se Fondazione ha come missione lo svolgimento delle Olimpiadi - con ciò di fatto chiamandosi fuori da ogni responsabilità diretta sulla esecuzione delle opere - SIMICO S.p.A. non può essere estranea al confronto, come recita l'articolo 2 dell'atto costitutivo nel primo capoverso.

(art.2 atto costitutivo)

La società cura, nella misura dell'80% del proprio fatturato, la progettazione, operando anche come società di Ingegneria ai sensi degli articoli 24 e 46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, nonché la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, anche previa stipula di convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, delle opere infrastrutturali, ivi comprese quelle per l'accessibilità distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, individuate con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 7 dicembre 2020. La Società inoltre, cura, quale centrale di committenza e stazione appaltante sempre nel limite dell' 80% del proprio fatturato, la progettazione, operando come società di ingegneria ai sensi dell'art 24 e 46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n° 50, nonché e la realizzazione delle opere finanziate interamente, anche connesse e di contesto relative agli impianti sportivi olimpici sulla base di un piano di interventi predisposto dalla società d'intesa con

Questo articolo individua la forza e la capacità amplissima di intervento di SIMICO SpA stabilendo un chiaro collegamento fra gli impianti olimpici e le opere connesse e di contesto.

Il comma 498 dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022 n° 197 ancora di più amplia i compiti della Società e ne individua chiaramente le linee di finanziamento:

Lo scopo statutario è la progettazione nonché' la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, del piano complessivo

delle opere olimpiche, costituito dalle opere individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, da quelle individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 774, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché da quelle, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici, finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con le regioni interessate. Il piano complessivo delle opere è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze».

2. La Regione Veneto ha di recente pubblicato sul BUR il seguente avviso pubblico:

Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026. Individuazione autorità procedente e competente, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs 152/2006 sulle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza del Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026" e approvazione del Modello metodologico procedurale e organizzativo.

Si tratta di quanto in oggetto. Con il presente provvedimento, nell'ambito delle opere legate agli appuntamenti internazionali delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026 si provvede ad individuare ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. p) e q) del d.lgs 152/2006 l'autorità procedente e competente al processo di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza del Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026, oggetto di condivisione tra le Amministrazioni regionali e provinciali interessate, secondo le indicazioni di cui all'art. 30 del medesimo decreto legislativo e si approva il "Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e della Valutazione d'Incidenza (VINCA) del Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026". La GRV delibera: 1. di considerare quanto riportato nelle premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; di individuare quale Autorità Procedente per la VAS, l'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio - Unità Organizzativa "Olimpiadi Milano-Cortina 2026 e progetti strategici di area"; 2. di individuare quale Autorità Competente per la VAS e per la VINCA, la Commissione Regionale VAS, afferente alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio; 3. di approvare il "Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e della Valutazione d'Incidenza (VINCA) del Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026 (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che lo stesso è stato oggetto di condivisione tra le Autorità regionali e provinciali interessate; 4. di demandare al Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio l'esecuzione del presente provvedimento; 5. 6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale; 7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. In allegato alla DGRV 1664/2022 il modello metodologico procedurale in oggetto.

Ciò implica una decisa accelerazione dei processi decisionali e richiede quindi un costante monitoraggio dell'evolversi dei vari provvedimenti con particolare attenzione a quelli sottoposti a procedura agevolata. (la DGRV 1664/2022 è allegata alla presente nota)

3. la CCTAM ha riorganizzato la rappresentanza tecnica territoriale in base ai clusters di progetto individuati nel dossier di candidatura delle Olimpiadi in attuazione dell'atto 193 del 15/7/2022 del CDC:

- Il coordinamento di questa attività è in capo alla CCTAM e ai rispettivi referenti territoriali

Si precisa che nessuna analisi è stata e sarà effettuata per quanto attiene i progetti relativi alle città Milano e Verona

- per l'area lombarda (Bormio/Livigno) CRTAM Lombardia e Ingegnere Andrighetto (hanno già prodotto un primo dettagliato documento di analisi progetti/criticità)
 - per l'area Veneto bellunese (Cortina) CRTAM VFG appena ricostituita e geologo Isotton (stanno chiudendo il documento di analisi progetti/criticità)
 - per l'area Trentina (Predazzo Tesero Baselga di Pinè) CRTAM Trento e Marco Tessadri (hanno appena iniziato e sono in ritardo rispetto agli altri per questioni SAT)
 - per l'area Atesina (Anterselva) CRTAM AA e Marco Agnoli (stanno chiudendo il documento di analisi progetti/criticità)
- *Valutazione dell'impatto indotto dalle cosiddette opere essenziali di contesto (quelle stradali) di cui all'allegato C del DPCM 20220926, per quanto riguarda i volumi di traffico che, individuando alcuni tratti preferenziali per aumentata o facilitata scorrevolezza, convoglierebbero su queste arterie, una volta conclusi i Giochi Olimpici, buona parte del traffico commerciale di transito, andando ulteriormente e criticamente ad aumentare il già fin troppo pressante carico veicolare sui valichi alpini in particolare su quelli intervallivi.*
 - A tale riguardo si fa riferimento al *PROTOCOLLO DI ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI NELL'AMBITO DEI TRASPORTI*, firmato a Lucerna il 31 ottobre 2000 e approvato con Legge 9 novembre 2012, n. 196 ed entrato in vigore per l'Italia il 7 maggio 2013 (si ricorda che i protocolli della convenzione delle Alpi sono vincolanti per Stati firmatari) Si fa anche riferimento al collegato Paper "*REDUCTION OF MOBILITY DEMAND AND SHIFT TO ENVIRONMENTALLY SUSTAINABLE MODES STRATEGIES AND MEASURES IN THE ALPS*" (edito nel 2020). che invita gli Stati firmatari del Protocollo Trasporti ad adottare misure al fine "*di ridurre gli effetti negativi e i rischi derivanti dal traffico interalpino e transalpino ad un livello che sia tollerabile per l'uomo, la fauna, la flora e il loro habitat*".

Negli elaborati preliminari predisposti dalle varie CRTAM iniziano ad essere chiaramente evidenziati i lievitati costi e la sempre più difficile parametrizzazione della redditività delle opere. Il caso più emblematico riguarda la pista da bob di Cortina, il cui utilizzo nel post Olimpiadi viene ipotizzato in maniera abbastanza fantasiosa quantificando flussi turistici che neppure la stazione austriaca di Igls appare reggere. L'approfondimento di questo aspetto richiederà ulteriori tempi ed indagini e ora viene proposto come elemento di riflessione.

Si fa presente che al momento la CRTAM Trentino – SAT non ha prodotto un equivalente documento di analisi in quanto la recente rinuncia, da parte della Provincia di Trento, all' Ice Ring di Baselga di Pinè ha di fatto eliminato il principale intervento infrastrutturale.

Restano ancora da analizzare le opere stradali e la rimodulazione dei trampolini di salto di Falcade.

BOZZA DI DELIBERA DEL CC

IL CLUB ALPINO ITALIANO

RICHIAMATO

l'articolo 1 del proprio Statuto e il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela dell'Ambiente e del Mare n° 197 del 17/05/2018 con cui *“permane l'individuazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986 n. 349 in capo all'associazione di protezione ambientale, denominata “Club Alpino Italiano” con sede legale a Milano, Via E. Petrella n. 19, già riconosciuta ed inclusa nell'apposito elenco pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”*,

RIPRESA

la propria posizione di principio relativa alla visione non agonistica degli Sport di Montagna,

PRESO ATTO

che l'evento delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026 rappresenta un fattore di prestigio nazionale, un elemento di diffusione nel mondo delle bellezze naturali italiane, un elemento economico e di promozione turistica dei territori,

RAVVISATA

pertanto, l'opportunità di acquisire la posizione espressa nel documento, affinché sia proposta e sostenuta da tutte le articolazioni del Sodalizio nel confronto con le Istituzioni e con i Soggetti a vario titolo coinvolti nella organizzazione e nella gestione dell'evento *“Olimpiadi Milano-Cortina 2026”*;

RISCONTRATA

la dichiarata disponibilità della Fondazione Milano Cortina a *“garantire l'allestimento temporaneo delle sedi (competitive e non) dei Giochi, lo svolgimento dell'evento e l'accoglienza di tutti i partecipanti secondo criteri di sostenibilità e con il coinvolgimento delle comunità locali, inclusi gli eventi di accompagnamento”*,

RICHIAMATI

- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo alla istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifiche al regolamento (UE) 2019/2088 con specifico riferimento agli articoli 9 e 10
- l'atto costitutivo della *“SOCIETA' INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020-2026 S.P.A.”* rogitato il 22 novembre 2021
- Il DPCM del 26 settembre 2022 con allegati
- Il disposto dei commi 498 – 499 - 500 dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 2022 n° 197
- *Il PROTOCOLLO DI ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI NELL'AMBITO DEI TRASPORTI*, firmato a Lucerna il 31 ottobre 2000 e approvato con Legge 9 novembre 2012, n. 196 ed entrato in vigore per l'Italia il 7 maggio 2013 nonchè il collegato Paper *“REDUCTION OF MOBILITY DEMAND AND SHIFT TO ENVIRONMENTALLY SUSTAINABLE MODES STRATEGIES AND MEASURES IN THE ALPS”*

- Il Dossier di Candidatura "Milano Cortina 2026 in particolare per quanto esplicitato a pagina 59

PRESO ATTO

che l'articolo 2 dell'atto costitutivo della società SIMICO fra l'altro così recita "*La Società, che tiene altresì conto delle indicazioni del Comitato "Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paraolimpica" di cui all'art. 3 bis del decreto-legge 11 marzo 2020 n°16 convertito, con modificazioni, monitora costantemente lo stato di avanzamento delle attività di cui al comma 1, informandone periodicamente il Comitato organizzatore. ...*"

RIBADITA E RICONFERMTA

la propria attiva partecipazione al Tavolo di confronto con le Associazioni di Protezione Ambientale riconosciute, presso la Fondazione Milano Cortina 2026, assumendo a elemento costitutivo della propria partecipazione le note sin qui espresse e sottoscritte,

CHIEDE

- nuovamente al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile di sottoporre a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) a livello nazionale e alla relativa contestuale Valutazione di Incidenza (VIncA) di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e della Direttiva 92/43/CEE, del D.Lgs. n. 152/2006 e del DPR n. 357/1997, l'intero complesso delle progettazioni ipotizzate,
- alla Fondazione Milano Cortina 2026 di attivarsi nel minor tempo possibile per garantire la presenza costante di un rappresentante della Società SIMICO al tavolo interassociativo allo scopo di poter valutare contestualmente la sostenibilità ambientale sia delle opere in progetto sia delle attività sportive agonistiche promozionali,
- al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di promuovere un tavolo di concertazione sulla sostenibilità ambientale del complesso delle opere "*essenziali, connesse e di contesto*", con il coinvolgimento degli Enti territoriali interessati,
- una costante, puntuale e documentata analisi costi/benefici delle singole opere in rapporto all'impatto sul territorio di realizzazione, tralasciata sul lungo termine e non solo nello spazio temporale di svolgimento delle Olimpiadi stesse,

IMPEGNA

i propri Organi tecnici territoriali e centrali a proseguire nelle valutazioni delle progettazioni in itinere sia dal punto di vista strettamente tecnico ambientale che socio economico e al costante monitoraggio sul territorio dell'evolversi sia delle progettazioni che delle realizzazioni,

INVITA

i propri Organi deliberanti ad adottare con tempestività ogni provvedimento necessario a garantire la corretta e completa applicazione delle norme vigenti in materia ambientale,

INVITA INOLTRE

tutte le altre Associazioni di Protezione Ambientale riconosciute ad una azione maggiormente coesa e coordinata al fine di poter incidere positivamente e propositivamente in tutte le sedi deputate,

RICONFERMA

infine, la piena e completa disponibilità ad ogni confronto costruttivo nell'interesse generale e preminente della Montagna

21 febbraio 2023